ERSU – PALERMO
Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

Residenza Universitaria Casa del Goliardo
Vicolo Sant'Uffizio - 90100 Palermo (PA)
Tutti i piani

DVR

Relazione Tecnica della Sicurezza

Report di Sopralluogo

Valutazione delle condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

DATA DEL SOPRALLUOGO	07 Ottobre 2021
ESEGUITO PER	Sopralluogo per redazione DVR
TECNICO (RSPP)	Ing. Salvatore Cascio Ingurgio
CODICE COMMESSA	CON4B - 0022
RESPONSABILE DEL SERVIZIO /U.O.	Sig. Benito Alletto
REDAZIONE RELAZIONE	Ing. Salvatore Cascio Ingurgio

SEZIONE 1

Introduzione

Il presente documento, in attuazione del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., costituisce un efficace strumento di conoscenza per il Datore di Lavoro. Infatti, la presente *relazione tecnica della sicurezza* riporta l'esito della ricognizione effettuata presso i luoghi di lavoro dell'Ente che tiene conto degli aspetti organizzativi, tecnici e certificativi, allo scopo di monitorare il sistema interno per la gestione della sicurezza.

Tale documento, tramite le informazioni acquisite con i colloqui con le principali funzioni aziendali ed attraverso i sopralluoghi tecnici negli ambienti di lavoro, fornisce uno studio approfondito delle caratteristiche e delle dinamiche interne che caratterizzano la gestione e lo "stato dell'arte" relativo all'applicazione della vigente normativa di sicurezza.

Il documento si compone di due sezioni, di cui la prima introduttiva, ove vengono descritte le modalità di svolgimento dell'analisi, mentre la seconda sezione evidenzia le non conformità/criticità riscontrate nella gestione e nella attuazione della sicurezza aziendale.

Criteri utilizzati per effettuare l'audit

Le attività di verifica sono state svolte attraverso la ricognizione degli aspetti organizzativi e tecnici inerenti il sito dell'Ente.

L'analisi è stata condotta mediante la raccolta "in loco" delle informazioni sui temi della sicurezza, sia per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e documentali, sia per quanto riguarda gli aspetti tipicamente tecnici delle attività lavorative e degli ambienti di lavoro.

La logica di acquisizione dei dati utilizza due modalità differenti ma complementari di censimento, al fine di disporre di tutte le informazioni utili a stimare i livelli di applicazione delle molteplici normative di sicurezza. Si è reso, inoltre, necessario avviare preliminarmente uno studio particolareggiato sulle attività lavorative e sulle mansioni coinvolte nelle varie fasi operative, con l'acquisizione del mansionario aziendale, attraverso interviste ai responsabili delle attività e, non ultimo, il coinvolgimento dei lavoratori.

Successivamente sono stati considerati ed acquisiti, tramite lo svolgimento dei sopralluoghi, tutti gli aspetti che caratterizzano gli ambienti di lavoro in cui le attività si svolgono, gli impianti, le attrezzature, le sostanze, i preparati e gli agenti utilizzati, con lo scopo di verificarne l'idoneità con riferimento alla normativa vigente.

Le criticità/non conformità rilevate sono state successivamente valutate con una stima semiquantitativa dell'entità delle esposizioni, che tiene conto delle modalità operative (frequenza e durata delle operazioni, caratteristiche intrinseche degli agenti, sistemi di protezione collettiva e individuale ecc.), stimando la probabilità di accadimento e la conseguente entità del danno (Matrice del rischio).

Nel seguito le tabelle in cui vengono definiti i criteri per le scale delle probabilità di accadimento (tab.1); la scala dell'entità del danno (tab.2), la matrice del rischio (tab.3), il livello del rischio (tab.4) e l'indice di priorità degli interventi (tab.5).

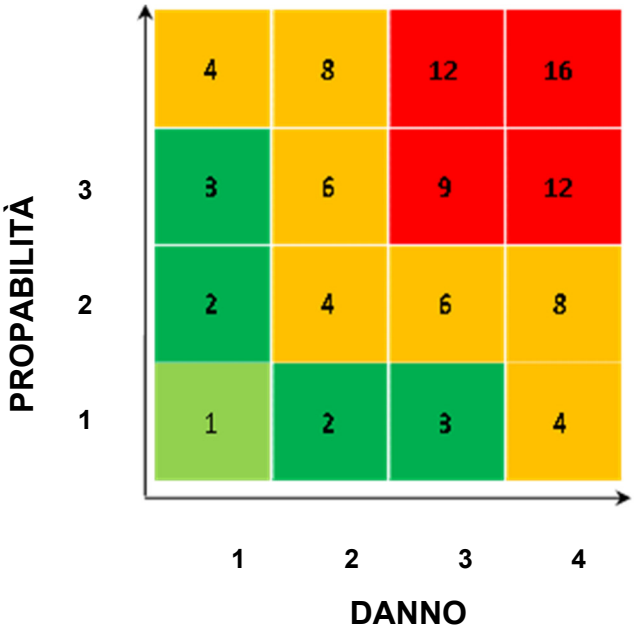
Quantificazione del Rischio:

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	ALTAMENTE PROBABILE	- Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. - Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nella stessa Azienda o in Aziende simili o situazioni operative simili (consultare le fonti di danno, infortuni e malattie professionali, dell'azienda, all'USSL, dell'INAIL - ex ISPESL, etc.). - Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda.
3	PROBABILE	- La mancanza rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico o diretto. - E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. - Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
2	POCO PROBABILE	- La mancanza rilevata può provocare un danno solo su concatenazioni sfortunate di eventi. - Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
1	IMPROBABILE	- La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. - Non sono noti episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità

(Tab.1 ***Scala delle Probabilità "P"***)

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	GRAVISSIMO	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale.
3	GRAVE	- Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti. Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.
2	MEDIO	- Esposizione cronica con effetti irreversibili parzialmente invalidanti.
1	LIEVE	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione con effetti reversibili.

(Tab.2 ***Scala dell'entità del Danno "D"***)



(Tab.3 ***Matrice del Rischio "R=P*D"***)

R ≥ 9	Azioni correttive indilazionabili
4 ≤ R ≤ 8	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
2 ≤ R ≤ 3	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve medio termine
R = 1	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

Indice di Priorità*:* Indice alfanumerico descrittivo del livello di urgenza associato agli interventi di adeguamento necessari alla risoluzione e/o eliminazione di non conformità; si esprime mediante i seguenti quattro valori riportati in tabella 5.

P1	**PRIORITÀ ALTA**
	Non conformità identificabile con una precisa violazione normativa che implica la sussistenza di una condizione di rischio grave ed imminente per i lavoratori. Tali non conformità richiedono **interventi di adeguamento indilazionabili**, poiché oltre a comportare l'esposizione dei lavoratori ad un rischio elevato per la sicurezza e/o la salute, rappresentano una grave violazione alle norme di sicurezza con conseguente responsabilità del Datore di Lavoro sanzionabili penalmente.
	Livello di Rischio: R > 9 - Interventi di adeguamento **indilazionabili**
P2	**PRIORITÀ MEDIO-ALTA**
	Non conformità identificabile con una precisa violazione normativa che implica la sussistenza di una condizione di medio rischio per i lavoratori. Tali non conformità richiedono **interventi di adeguamento a breve termine**, poiché oltre a comportare l'esposizione dei lavoratori ad un rischio rilevante per la sicurezza e/o la salute, rappresentano una grave violazione alle norme di sicurezza con conseguente responsabilità del Datore di Lavoro sanzionabili penalmente
	Livello di Rischio: 4 ≤ R ≤ 8 - Interventi di adeguamento da programmare a **breve termine**
P3	**PRIORITÀ MEDIA**
	Non conformità identificabile con una precisa violazione normativa che implica la sussistenza di una condizione di modesto rischio per i lavoratori. Tali non conformità richiedono **interventi di adeguamento** da eseguire **a medio termine**, poiché caratterizzate da limitate probabilità di accadimento di un possibile infortunio pur rappresentando una violazione alle norme di sicurezza con conseguente responsabilità del Datore di Lavoro sanzionabili penalmente.
	Livello di Rischio: 2 ≤ R ≤ 3 - Interventi di adeguamento da programmare a **medio termine**
P4	**PRIORITÀ BASSA**
	Il seguente indice di priorità corrisponde più che ad una non conformità specifica ad uno stato di fatto che, pur rispondente alla normativa di igiene e sicurezza, evidenzia la necessità di un intervento finalizzato al miglioramento delle condizioni dell'immobile e dei luoghi di lavoro. Gli **interventi di adeguamento** corrispondenti**,** di tipo organizzativo e tecnico, verranno **programmati nel tempo** con il fine di elevare il livello di prevenzione e ottimizzare lo stato dei luoghi e le procedure di lavoro.
	Livello di Rischio: R = 1 - Interventi di adeguamento da programmare a **lungo termine**

(Tab.5 ***Scala Indice di Priorità, "Pn"***)

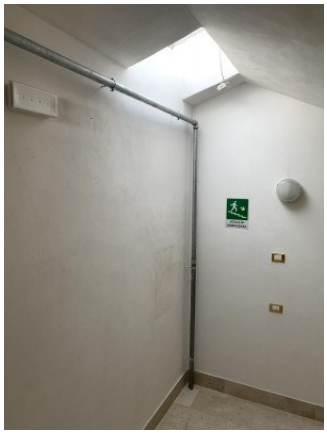
SEZIONE 2 – AUDIT

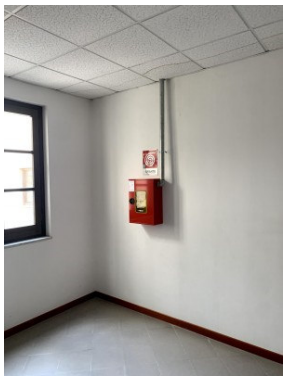
CORRIDOI E SPAZI COMUNI

1	Riferimento Planimetrico	Liv.	TUTTI I LIVELLI	St.	SPAZI COMUNI

Rischio: PxD=R	2*1=2	Priorità	P3 - MEDIO
Categoria e Tipologia di Rischio	Sicurezza ambienti di lavoro		
Non conformità	La tubazione di adduzione degli idranti non è colorata di rosso come previsto per Legge		

Descrizione Particolareggiata





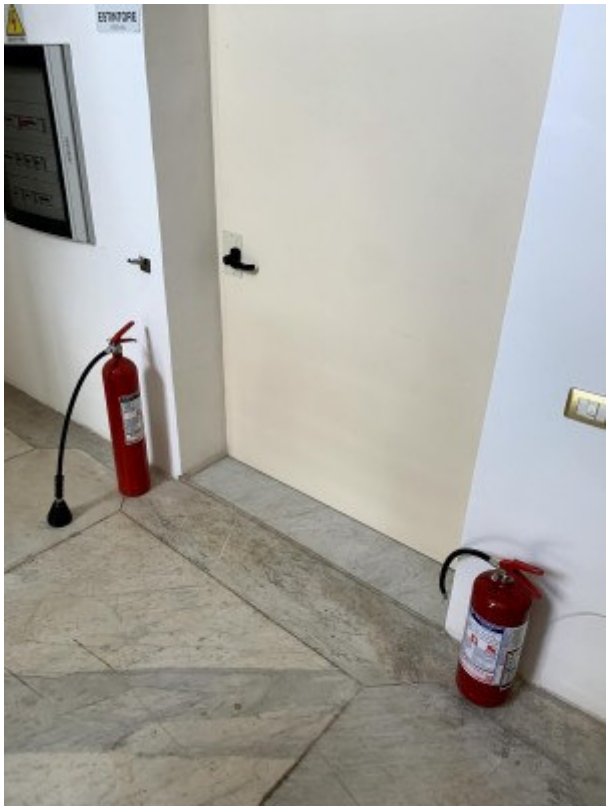
Misure da attuarsi

Transitorie	Provvedere a contattare l'azienda che si occupa della manutenzione degli idranti per chiedere l'adeguamento della tubazione
Da Pianificare	Accertarsi dell'avvenuta colorazione della tubazione di adduzione degli idranti
Organizzative	Monitorare nel tempo la colorazione delle tubazioni di adduzione della rete idranti

CORRIDOI E SPAZI COMUNI

2	Riferimento Planimetrico		Liv.	PIANO ATTICO	St.	SPAZI COMUNI
Rischio: PxD=R	3*3=9	Priorità	P1 - ALTA			
Categoria e Tipologia di Rischio	Sicurezza ambienti di lavoro					
Non conformità	Gli estintori sono collocati a terra ed utilizzati per bloccare la porta REI					

Descrizione Particolareggiata



Misure da attuarsi

Transitorie	Collocare gli estintori sull'apposita staffa
Da Pianificare	Valutare, se necessario, l'implementazione di un magnete a servizio della porta REI che ne consenta, in caso di attivazione dell'allarme antincendio, l'immediata chiusura
Organizzative	Eseguire l'eventuale intervento di adeguamento della porta ivi raffigurata, o informare tutto il personale e gli ospiti della struttura che le porte REI deve necessariamente restare chiusa

MENSA

3	Riferimento Planimetrico		Liv.	PIANO TERRA	St.	MENSA
Rischio: PxD=R	2*3=6	Priorità	P2 - MEDIO-ALTA			
Categoria e Tipologia di Rischio	Sicurezza ambienti di lavoro					
Non conformità	Quadro elettrico privo di sportello					

Descrizione Particolareggiata

Misure da attuarsi

Transitorie	Contattare azienda specializzata e chiedere un immediato intervento di adeguamento del quadro privo di sportello.
Da Pianificare	Verificare l'avvenuta esecuzione dell'intervento di adeguamento
Organizzative	Calendarizzare la manutenzione periodica dell'impianto elettrico della struttura, per mezzo di azienda specializzata, ed accertarsi che gli sportelli dei quadri elettrici siano sempre chiusi.

MENSA

4	Riferimento Planimetrico		Liv.	PIANO TERRA	St.	MENSA
Rischio: PxD=R	2*3=6	Priorità	P2 - MEDIO-ALTA			
Categoria e Tipologia di Rischio	Sicurezza ambienti di lavoro					
Non conformità	Griglia danneggiata ed incompleta che costituisce pericolo di inciampo					

Descrizione Particolareggiata

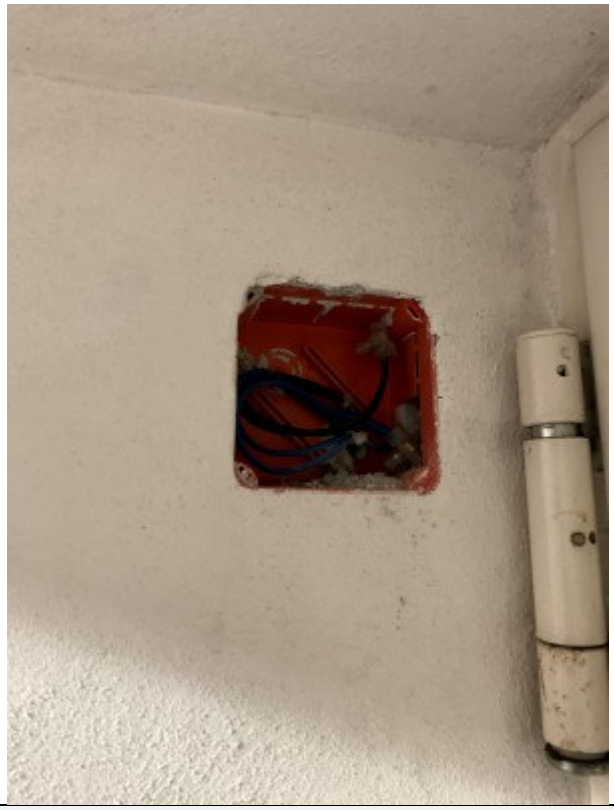
Misure da attuarsi

Transitorie	Delimitare l'area interessata per inibirne il passaggio
Da Pianificare	Contattare un'azienda specializzata per ripristino della griglia danneggiata
Organizzative	Monitorare la pavimentazione, al fine di evidenziare eventuali non conformità analoghe alla presente, ed attivare le stesse misure transitorie e di pianificazione

CORRIDOI E SPAZI COMUNI

5	Riferimento Planimetrico		Liv.	PIANO TERRA	St.	SPAZI COMUNI
Rischio: PxD=R	2*3=6	Priorità	P2 - MEDIO-ALTA			
Categoria e Tipologia di Rischio	Sicurezza ambienti di lavoro					
Non conformità	Cassetta priva di tappi di protezione					

Descrizione Particolareggiata



Misure da attuarsi

Transitorie	Schermare provvisoriamente la cassetta aperte ivi raffigurata
Da Pianificare	Contattare l'azienda specializzata e chiedere un immediato intervento di adeguamento della cassetta ivi raffigurata, al fine di ripristinarne le condizioni di sicurezza
Organizzative	Calendarizzare la manutenzione periodica dell'impianto elettrico della struttura, per mezzo di azienda specializzata.

CORRIDOI E SPAZI COMUNI

6	Riferimento Planimetrico	Liv.	PIANO TERRA	St.	SPAZI COMUNI

Rischio: PxD=R	1*2=2	Priorità	P3 - MEDIO
Categoria e Tipologia di Rischio	Sicurezza ambienti di lavoro		
Non conformità	Presenza di umidità nel soffitto ed alle pareti		

Descrizione Particolareggiata

Misure da attuarsi

Transitorie	Provvedere a far arieggiare il più possibile i locali.
Da Pianificare	Eseguire un intervento di risoluzione della problematica di umidità alle pareti, idoneamente programmato secondo le opportune prescrizioni tecniche.
Organizzative	Mantenere l'efficienza dell'intonaco e della relativa tinteggiatura a garanzia della salubrità degli ambienti.

EVIDENZE E RELATIVE PROPOSTE DI INTERVENTO

Nessuna